



Istituto Comprensivo di Lomazzo
via Pitagora snc – 22074 Lomazzo (Co) Tel. 02 96778345 Fax. 02 96778051
e-mail uffici: coic83500e@istruzione.it coic83500e@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 80018650137

Regolamento di Istituto

**Approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 30 del
24/09/2019**

Titolo III - Scuola/Famiglia

Capitolo 6° - Incontri Scuola/Famiglia

Art. 36 Principi

Al fine di attivare la maggior collaborazione possibile, la scuola garantisce che gli incontri scuola – famiglia si attivino con scadenza non inferiore ai due mesi, attraverso modalità diversificate: ricevimenti individuali programmati annualmente, assemblee dei genitori, presentazione e illustrazione dei documenti di valutazione etc.

Art. 37 Modalità

Tutti gli incontri si svolgeranno al di fuori dell'orario di lezione dei docenti.

Durante lo svolgimento delle lezioni i genitori possono accedere all'edificio scolastico solo se convocati dai docenti e non possono in alcun modo interrompere il corso delle lezioni per parlare con gli insegnanti.

Durante gli incontri con i docenti gli alunni non devono essere portati a scuola; in caso contrario, i genitori stessi sorveglieranno i propri figli, evitando che gli stessi girino e corrano nei corridoi, nelle aule e negli spazi comuni.

Nel corso dell'attività didattica i genitori non possono chiamare al telefono i docenti per evidenti motivi legati allo svolgimento delle lezioni e alla vigilanza sugli alunni.

I collaboratori scolastici sono responsabile dell'esecuzione delle norme suddette.

Art. 38 Intervento di esperti in classe

È consentito ai docenti, quando lo ritengano opportuno per un migliore approfondimento culturale, avvalersi della collaborazione occasionale di esperti. L'ingresso di esperti a scuola – qualora non espressamente previsto da specifici progetti approvati dagli organismi competenti - dovrà essere autorizzato per iscritto dal Dirigente Scolastico e non dovrà comportare oneri finanziari né per l'istituto, né per le famiglie.

Art. 39 Materiale informativo presente a scuola

All'interno della scuola potrà essere affisso, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, materiale informativo di enti o associazioni del territorio che prevedono iniziative a carattere formativo, culturale e sportivo, rivolte ai alunni o ai genitori, con esclusione di iniziative a carattere politico e/o a scopo di lucro.

Art. 40 Distribuzione di comunicati

Il Consiglio di Istituto provvede alla pubblicizzazione della propria attività tramite il sito e l'albo pretorio on line.

Le delibere del Consiglio di Istituto verranno pubblicate sull'albo on line. Per facilitare le comunicazioni fra genitori è permessa la distribuzione nelle classi di comunicati che dovranno contenere argomenti riguardanti la scuola, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Per richieste di adesioni ad iniziative comportanti un onere economico è 2 indispensabile la preventiva approvazione del Consiglio di Istituto.

Sono in ogni modo escluse comunicazioni riguardanti iniziative promosse da partiti o movimenti politici.

Art. 41 Commissione mensa

I rappresentanti della commissione mensa periodicamente si riuniscono e si fanno promotori di istanze propositive finalizzate all'ottimizzazione del servizio di refezione scolastica, come previsto dal regolamento per l'istituzione e il funzionamento della commissione mensa scolastica dell'Istituto Comprensivo di Lomazzo, deliberato dal Consiglio Comunale in data 27.09.2010.

Art. 42 Contributo volontario

Motivazione del contributo

Lo scenario attuale di crisi economica e di restrizione della spesa pubblica vede le istituzioni scolastiche statali costrette a fronteggiare una progressiva situazione di scarsità di risorse disponibili, che investe anche gli Enti Locali e altre istituzioni, che in passato hanno contribuito, in modo significativo, ad incrementare il bilancio della scuola.

Il contributo volontario da parte delle famiglie non può e non deve essere inteso come una "tassa per l'iscrizione e la frequenza della scuola", in contrasto rispetto al principio di obbligatorietà e gratuità dell'istruzione che caratterizza, in modo specifico, la scuola del primo ciclo e quella dell'infanzia.

Il versamento del suddetto contributo non è stabilito da norma di legge; pertanto, non è obbligatorio, ma è atto volontario da parte delle famiglie stesse e costituisce prassi, in vigore da anni, estesa, praticamente, a tutte le scuole, di ogni ordine e grado.

La richiesta del versamento del contributo finanziario, da parte delle Istituzioni scolastiche, è pienamente legittima, così come stabilito dalla normativa vigente - DPR 275/99.

Si ritiene che l'istituzione di un contributo volontario in denaro, con le modalità specificate di seguito, rendicontabile in modo accurato e trasparente, nello spirito di una fattiva collaborazione tra scuola e famiglie, sia la soluzione migliore per continuare a proporre ai nostri alunni un'offerta formativa di qualità.

Importo del contributo

Il contributo è formato da un'unica quota, costituita dall'importo annualmente deliberato dal Consiglio di Istituto, comprensiva dell'importo per l'acquisto del diario scolastico (non per l'infanzia), per la sottoscrizione della polizza assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi; per la manutenzione e per il rinnovo ordinario dei sussidi di fruizione collettiva - LIM e altri hardware; per la realizzazione di progetti specifici per l'ampliamento dell'offerta formativa (nota del MIUR 312/2012).

Tale somma potrà variare annualmente anche sulla base dell'esito della gara per l'affidamento dei servizi assicurativi ad una compagnia di assicurazione e ai costi tipografici per la stampa del diario di Istituto o di altri format di stampa considerati necessari, in particolare, per la scuola dell'infanzia e per le prime classi della scuola primaria; potrà essere aggiornata previa deliberazione da parte del Consiglio di Istituto.

I contributi volontari sono detraibili; le famiglie che lo desiderano possono ³

pertanto decidere liberamente di contribuire con importi più elevati. Le risorse raccolte con i contributi volontari delle famiglie saranno indirizzate ad interventi di ampliamento dell'Offerta Formativa.

Modalità di versamento

Il versamento dovrà essere effettuato entro il 30 giugno di ogni anno scolastico, a seguito di apposita comunicazione da parte del Dirigente scolastico, nella quale viene precisato annualmente l'importo del contributo deliberato dal Consiglio di Istituto.

Il versamento individuale dei contributi potrà essere eseguito tramite bonifico bancario o postale specificando nella causale "**Erogazione liberale per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, a favore dell'I.C. Lomazzo, L. 40/2007, art.13,- Nome alunno – Plesso – Classe**".

In questa forma (versamento individuale) il contributo potrà essere detratto fiscalmente (L.40/2007)

Tale modalità di versamento rispetta pienamente la privacy, essendo impossibile conoscere a livello di classe e di plesso l'identità di chi ha e di chi non ha versato il contributo.

Utilizzo dei fondi

Come specificato, anche per rispettare la detraibilità fiscale, il contributo volontario può essere utilizzato per i seguenti scopi principali:

- Innovazione tecnologica: acquisto o noleggio di attrezzature informatiche in genere;
- Ampliamento dell'offerta formativa: progetti vari relativi alla didattica curricolare ed extracurricolare.

I contributi raccolti non saranno utilizzati per attività di funzionamento ordinario e amministrativo.

Ripartizione del contributo e modalità di gestione e di rendicontazione

Il totale dei contributi versati dalle famiglie a titolo volontario viene inserito nel Programma annuale e, ogni anno, a consuntivo, viene rendicontato dettagliatamente ed approvato dal Consiglio di Istituto e dai Revisori dei conti del MIUR e del MEF.

I contributi volontari raccolti verranno assegnati ai singoli plessi, sulla base delle somme effettivamente versate dai genitori delle alunne e degli alunni frequentanti.

Ciascun plesso potrà utilizzare le proprie quote autonomamente o in accordo con gli altri plessi sia per classi in verticale sia in parallelo.

La gestione delle somme è demandata al Consiglio di Istituto che, attraverso la predisposizione di uno o più progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, dovrà provvedere alla formulazione di proposte di impegno dei contributi versati; tali proposte verranno poi realizzate attraverso la normale attività negoziale da parte del Dirigente scolastico.

I progetti realizzati, anche solo in parte, con i contributi volontari dovranno essere presentati alle famiglie.

A fine anno scolastico, sarà pubblicato nel sito web dell'Istituto un dettagliato prospetto riepilogativo dell'attività svolta (entrate complessive, riparto per plesso, utilizzo delle somme a disposizione, nonché la riprogrammazione degli importi e gli investimenti per i periodi successivi, in caso di avanzo) e quali benefici ne abbia ricavato la comunità scolastica.

Altre forme di raccolta dei contributi

Sono consentite nel corso delle manifestazioni organizzate dalle scuole dell'Istituto (ad esempio quelle conclusive dell'anno scolastico), raccolte da parte delle famiglie di fondi finalizzate al finanziamento di microprogetti da realizzare all'interno delle classi o del plesso attraverso la formula dei "mercatini".

I finanziamenti destinati all'Istituto dovranno essere versati sul conto corrente, per la registrazione in bilancio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Tali finanziamenti saranno comunque oggetto di specifiche comunicazioni "ad hoc" da parte dei promotori stessi, con l'indicazione della cifra raccolta e della sua destinazione d'uso.

Capitolo 7° - Iscrizioni

Art. 43 Principi

Tutti possono essere iscritti nelle scuole dell'istituto, nel rispetto dei vincoli strutturali ed organizzativi previsti dalle norme vigenti.

Il Consiglio di Istituto garantisce criteri oggettivi nell'individuazione degli aventi diritto alla frequenza in caso di eccedenza di domande.

Art. 44 Modalità

Le iscrizioni alla Scuola dell'Infanzia vengono accolte presso l'Ufficio di Segreteria mediante l'utilizzo di appositi modelli; quelle per la Primaria e Secondaria di 1° grado vengono fatte on line.

Art. 45 Criteri per l'accettazione delle iscrizioni in caso di eccedenza di domande – scuola dell'infanzia

I bambini frequentanti le sezioni della scuola dell'infanzia nell'anno scolastico precedente sono confermati salvo diversa comunicazione della famiglia.

Saranno individuate due fasce d'utenza, all'interno delle quali verranno accolti con precedenza i bambini iscritti entro il termine previsto dal Ministero della Pubblica Istruzione.

FASCIA A: residenti nel comune. **La residenza non deve essere solo dell'alunno, ma anche dei genitori.** (Nelle situazioni di separazione si potrà considerare la residenza a Lomazzo anche di un solo genitore).

FASCIA B: non residenti in altri comuni.

Non oltre 30 giorni dal termine delle iscrizioni a cura di una apposita commissione formata dal Dirigente Scolastico, da un membro della segreteria e da un docente si procederà all'accettazione delle domande e alla formulazione delle eventuali liste d'attesa. Ai genitori degli alunni in lista d'attesa sarà data tempestiva comunicazione scritta a cura della segreteria.

Dovendo individuare una graduatoria all'interno delle due fasce, le domande verranno accolte seguendo i seguenti criteri elencati in ordine di priorità:

Criteri per la FASCIA A (residenti) si considera la residenza del bambino e dei genitori

- 1) Bambini con disabilità certificata dalla commissione medica competente e/o in situazione di grave deprivazione socio-culturale dichiarata con documentazione dell'Assistente Sociale di riferimento.
- 2) Bambini di 5 anni, di 4 anni, di 3 anni.
- 3) Bambini con fratelli frequentanti una scuola dell'Istituto Comprensivo di Lomazzo e che continueranno a frequentarla nell'anno a cui si riferiscono le iscrizioni.
- 4) Bambini con un solo genitore.
- 5) Bambini provenienti dall'asilo nido.
- 6) Data di nascita.

Criteri per la FASCIA B (non residenti)

- 1) Bambini di 5 anni, di 4 anni, di 3 anni.
- 2) Bambini con fratelli frequentanti una scuola dell'Istituto Comprensivo di Lomazzo e che continueranno a frequentarla nell'anno a cui si riferiscono le iscrizioni.
- 3) Bambini affidati alle cure di parenti residenti o domiciliati nel Comune di Lomazzo.
- 4) Bambini con almeno un genitore che lavora nel Comune di Lomazzo.
- 5) Bambini provenienti dall'asilo nido di Lomazzo.
- 6) Data di nascita.

Le domande d'iscrizione per i bambini trasferiti a Lomazzo da altri comuni, inoltrate dopo il termine, avranno la precedenza rispetto a quelle dei non residenti in lista d'attesa.

Si garantirà prioritariamente l'iscrizione ai bambini di 5 anni, poi a quelli di 4 anni, infine a quelli di 3 anni.

Dopo un mese di assenza non documentata e non giustificata, il diritto all'iscrizione decade: il bambino viene depennato dall'elenco degli iscritti e sostituito con un altro alunno in lista d'attesa.

Art. 46 Criteri di accettazione delle domande di iscrizione alla classe prima della scuola primaria in caso di esubero

In caso di esubero di iscrizione alla classe prima della scuola primaria rispetto ai posti disponibili, esse saranno accolte con il seguente ordine prioritario:

- 1) alunni residenti a Lomazzo;
- 2) alunni non residenti con fratelli che già frequentano una scuola dell'Istituto Comprensivo di Lomazzo e che continueranno a frequentarla per l'a.s. successivo;
- 3) alunni non residenti che hanno frequentato la scuola dell'infanzia Somaini.
- 4) sorteggio pubblico in casi di parità di situazioni e per i casi che non rientrano in nessuno dei punti previsti 1,2,3.

L'iscrizione ad eventuali diversi corsi avviene su richiesta della famiglia. Qualora le preferenze espresse determinassero squilibri nella composizione dei gruppi classe, si procederà nell'ordine:

- alla consultazione dei genitori per valutare l'eventualità di un cambio corso;
- all'applicazione degli stessi criteri stabiliti per l'accettazione delle domande di iscrizione in caso di esubero.

Art. 47 Criteri di accettazione delle domande di iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di 1° grado in caso di esubero

In caso di esubero delle domande di iscrizione rispetto ai posti disponibili si seguiranno i seguenti criteri di priorità:

- 1) alunni che frequentano le scuole primarie dell'Istituto;
- 2) alunni residenti a Lomazzo;
- 3) alunni con fratelli che frequentano una scuola dell'Istituto e che continueranno a frequentarla nell'anno scolastico. Successivo;
- 4) sorteggio pubblico in casi di parità di situazioni e per i casi che non rientrano in nessuno dei punti 1,2,3.

In base al T.U. 297/94, art. 10, c. 4 - il Consiglio di Istituto indica i criteri generali per la formazione delle classi; il Collegio dei docenti formula proposte per la formazione delle classi infine il Dirigente Scolastico procede alla formazione delle classi tenuto conto dei rispettivi criteri e proposte.

I seguenti criteri generali si ispirano a due fini:

- l'eterogeneità all'interno della classe (ogni classe dovrebbe essere un piccolo spaccato della società);
- l'omogeneità tra classi parallele.

Art. 48 Formazione delle future sezioni di scuola dell'infanzia

- Omogenea distribuzione di maschi e femmine;
- separazione in sezioni diverse di eventuali fratelli/gemelli;
- suddivisione equa degli alunni stranieri;
- eventuali indicazioni ricevute dalle educatrici dell'asilo nido;
- indicazioni dei genitori espresse sulla scheda di iscrizione.

Art. 49 Formazione classi prime scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

Nella formazione delle classi si terranno globalmente presenti tutte le seguenti varianti:

- scelta oraria espressa dai genitori al momento dell'iscrizione;
- Qualora la scelta effettuata renda necessaria una ulteriore partizione fra gli alunni, questa verrà effettuata sulla base dei seguenti criteri:
- omogenea distribuzione di maschi e femmine;
 - data di nascita (primo/secondo semestre) - solo per la scuola primaria;
 - separazione in sezioni diverse di eventuali fratelli/gemelli;
 - informazioni fornite circa la precedente esperienza scolastica;
 - particolari condizioni socio-culturali della famiglia segnalate dai servizi sociali del comune (il criterio di valutazione socio-familiare è demandato all'Assistente sociale del comune);
 - distribuzione omogenea degli alunni stranieri.

La formazione dei gruppi-classe sarà ufficializzata entro il 05/09 mediante esposizione all'albo della scuola dei gruppi costituiti.